

Roma, 18 maggio 2016

Carissimi,

la celebrazione della Pentecoste che ha concluso il tempo pasquale è arrivata in un momento storico piuttosto delicato: se da una parte infatti Papa Francesco con l'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, che vi invito a leggere ed approfondire, ha sollecitato la riscoperta della bellezza del sacramento del matrimonio, dall'altra la società civile italiana continua a promuovere una visione egocentrica della relazione d'amore con ripercussioni deleterie sulla formazione e le scelte dei giovani. Abbiamo così molti motivi per **aumentare la nostra preghiera**, rinnovando la richiesta allo Spirito Santo affinché ci doni tanta sapienza e forza nel testimoniare i valori della famiglia e dell'amore secondo la concezione cristiana. Vi invito quindi a portare nel cuore nelle vostre Adorazioni e nella recita del santo Rosario la confusione valoriale in cui ci troviamo. Chiediamo insieme al Signore e allo Spirito Santo per intercessione della Vergine Maria, Regina degli apostoli, un sussulto nello spirito verso un nuovo equilibrio sociale più rispettoso della visione cristiana dell'uomo. Sentiamoci tutti impegnati a **parlare con la vita** della bellezza del matrimonio e di quanto siamo grati per il dono delle nostre famiglie.

In concreto vi segnalo che Papa Francesco spinge fortemente ad una pastorale della prossimità pensando forse proprio alle nostre coppie consacrate:

“Può anche essere utile affidare a coppie più adulte il compito di seguire coppie più recenti del proprio vicinato, per incontrarle, seguirle nei loro inizi e proporre loro un percorso di crescita. Con il ritmo della vita attuale, la maggior parte degli sposi non saranno disposti a riunioni frequenti, e non possiamo ridurci a una pastorale di piccole élites. Oggi la pastorale familiare dev'essere essenzialmente missionaria, in uscita, in prossimità, piuttosto che ridursi ad essere una fabbrica di corsi ai quali pochi assistono” (AL 230).

La Pentecoste però ci ha portato anche un regalo: abbiamo rinnovato **il nostro sito Internet!** Lo potete vedere ben funzionante all'indirizzo: www.istsantafamiglia.com nella sua nuova veste più dinamica e interattiva. Proprio per questo desideriamo valorizzarlo al meglio e quindi vi invitiamo a fornire materiale video e audio con foto e testi di esperienze, iniziative ed eventi relativi alla vita dei nostri Gruppi all'indirizzo mail: mgianfranco56@gmail.com.

Lo poniamo sotto la protezione del nostro beato fondatore, don Giacomo Alberione, perché sia uno strumento utile e prezioso per la comunicazione e l'unità all'interno dell'Istituto e nello stesso tempo ci apra sempre più e meglio all'umanità.

Siamo grati al caro Gianfranco Mastrolilli del Gruppo di Milano per la dedizione e l'amore con cui si è impegnato da autentico apostolo della comunicazione e ci auguriamo che il nuovo sito possa raggiungere tanti cuori bisognosi di conoscere Gesù Maestro e il suo Vangelo insieme alla spiritualità dell'Istituto e l'ideale della evangelizzazione con i moderni mezzi della comunicazione.

In vista dell'estate ci sembra opportuno offrire ai nostri figli e nipoti qualche opportunità formativa come un campo estivo, un pellegrinaggio o un'esperienza nuova e arricchente. Pertanto vi alleghiamo **le proposte della Società san Paolo** per un'estate diversa, più impegnata e indimenticabile. Vogliamo inoltre sostenere queste esperienze dei nostri figli con la necessaria preghiera affinché il seme della Parola di Dio venga ben depositato nel loro cuore e possa germogliare in scelte consone al Vangelo.

Infine siamo prossimi all'anniversario della scomparsa di **don Stefano Lamera** il 1° giugno p.v. Vi invitiamo a celebrare degnamente questa ricorrenza, soprattutto per i doni ricevuti come aiuto spirituale, formazione e chiarezza di discernimento. Dal Cielo egli ci assiste e prega per noi e le nostre famiglie. Chi avesse qualche testimonianza da raccontare può inviarcela così da condividerla con tutti attraverso la nostra rivista.

Vi salutiamo raccomandando ognuno di voi alla protezione di Maria e all'intercessione di san Paolo e dei nostri beati e venerabili. Agli ammalati assicuriamo il ricordo nella Celebrazione eucaristica del mercoledì. Un abbraccio fraterno

don Roberto e don Paolo